

CHIARI. Fondazione Cogeme monitora l'aria dell'Ovest Bresciano

Inquinamento atmosferico In apnea un mese all'anno

Sull'Ovest Bresciano tira un'aria cattiva. Lo ha ribadito il convegno ospitato Chiari che ha presentato il report sul monitoraggio promosso dalla Fondazione Cogeme guidata dal presidente Gabriele Archetti con il supporto dell'Arpa.

L'unica buona notizia in termini statistici è che rispetto ai quasi due mesi di superi l'anno di inquinanti registrati 12 anni fa in occasione dell'avvio del controllo sistematico della qualità dell'aria, la media si è attestata a 30

giorni di «anomalie». Entro breve sarà inoltre attivato un rilevatore anche a Rudiano. «Un passo strategico - ha commentato l'assessore all'Ambiente Domenico Codoni - visto e considerato che l'Ovest bresciano è stato storicamente trascurato in fatto di monitoraggio dell'aria. Ferma restando la buona abitudine di Cogeme di promuovere monitoraggi periodici con la stazione mobile. Ma una centrale fissa è tutta un'altra cosa». Chiari si conferma la città con l'aria peg-

giore della provincia in fatto di pm 10. La flessione dei giorni di supero delle polveri sottili non è emblematica di un miglioramento, in quanto il calo è generale in tutta la provincia come ha fatto notare Vorne Gianelle dell'Arp.

Il convegno ha puntato il dito contro le industrie responsabili di quasi un 60% delle emissioni inquinanti. Tra le criticità che verranno monitorate con il progetto «Pianura Sostenibile» che coinvolge 22 Comuni del comprensorio compreso fra Bassa e Ove-

st Bresciano c'è anche quella legata all'agricoltura. Il particolato si genera anche dall'incontro tra sostanze ammoniacali e lo smog delle auto.

Anche se pare scagionata la combustione domestica, resta alta l'attenzione per le emissioni provenienti da fonti di riscaldamento di immobili civili. «Non vogliamo demonizzare i cittadini - spiega Codoni -, ma sappiamo che tantissimi camini e stufe non sono a norma con l'efficientamento, così ci troviamo dispersioni di calore e quindi di anidride carbonica e particolato notevolissime». Ma su questo fronte, oltre ai controlli servirà anche uno scatto di orgoglio dal punto di vista della sensibilità ambientale della comunità. ● M.M.A.

